

Amputati da tutta Italia per fare trekking «Una sfida che ha il sapore della vittoria»

Loiano *Due giorni di sport promossi dal centro protesi Casalino*

di DARIO GIORDO

- LOIANO -

SI TRATTA di un evento unico nel suo genere e che coinvolge tante persone provenienti da tutta Italia: oggi e domani Loiano ospiterà la quarta edizione del 'Social trekking per giovani amputati'. E', nella sostanza, una camminata che parte stamattina alle 9 dal Centro di riabilitazione al cammino Casalino di via Sabbioni, il celebre centro per la rieducazione di persone che hanno appunto subito amputazioni di arti. Il centro è gestito da Società Dolce, che ne è proprietaria con Ottobock. Oltre alla riabilitazione a terra e in acqua e all'officina ortopedica interna d'avanguardia, il programma di 'Casalino' non si limita a re-

stituire cammino e autonomia, ma propone obiettivi più ambiziosi, come l'addestramento della protesi su sentieri e percorsi impervi, seguiti da un fisioterapista e dal tecnico ortopedico. Il percorso del *weekend* farà sperimentare ai ragazzi e alle ragazze con protesi di arto inferiore una possibilità che molti di loro credevano perduta: ritornare a scalare, arrampicarsi, percorrere chilometri su tracciati sconnessi, con salite e discese con pendenze importanti.

«**LA NOSTRA** esperienza sulla disabilità - spiega Pietro Segata, presidente di Società Dolce - ha dimostrato come il miglior recupero sia quello accompagnato dall'autostima e dal porsi obiettivi anche ambiziosi da raggiungere. Il trekking rappresenta non solo una prova, ma simbolicamente l'arrivo alla vetta, il raggiungi-

mento di un traguardo».

SOTTO LA GUIDA, attenta ed espertissima di Roberto Bruzzzone, un giovane amputato con alle spalle traversate del deserto della Namibia e scalate del Gran Paradiso, noto come 'il camminatore con la gamba in spalla', il Social trekking si ripropone, e conferma puntualmente di esserlo, una sorta di assaggio del più ambizioso progetto di avvio allo sport per giovani con disabilità, che propone 'Casalino' come riferimento per settimane di avvicinamento alle discipline paralimpiche.

«**LO SPORT** - afferma Bruzzzone - avvicina di più agli altri, dà fiducia in se stessi e ci migliora: ogni obiettivo raggiunto, ogni successo è una crescita personale, così come ogni sconfitta diventa - per contro - una sfida a non mollare e a lavorare per raggiungere l'obiettivo».

IL CAMMINATORE

Roberto Bruzzzone:

«L'attività fisica fa crescere e aiuta a non mollare»

SOCIETÀ DOLCE

Il centro è gestito dalla coop

«Il miglior recupero arriva con l'autostima e l'ambizione»



PROVA DI FORZA Un'immagine della passata edizione di Social trekking per giovani amputati



Peso: 51%